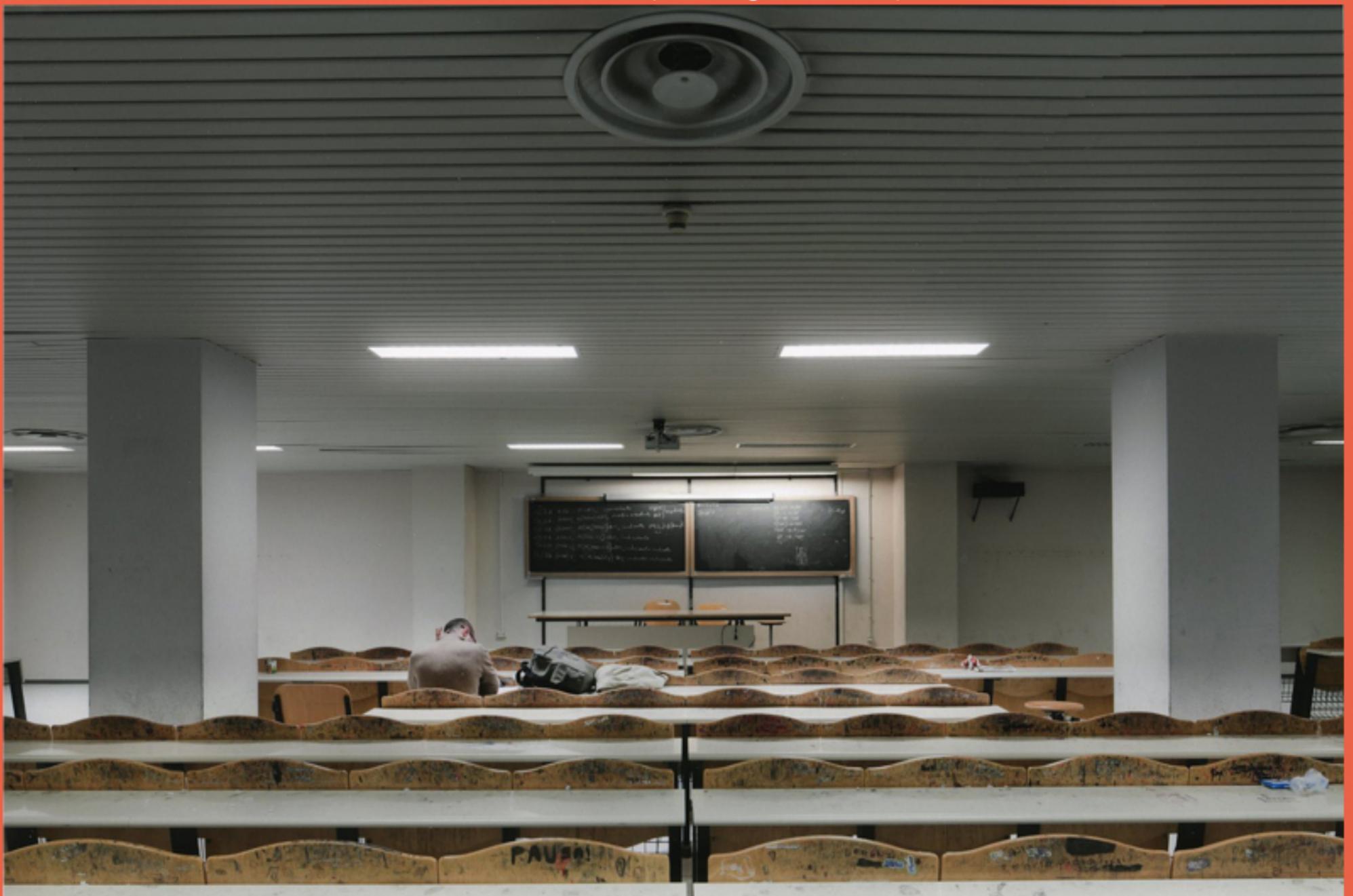


XVI Conferenza Nazionale della SIU Napoli
10 maggio ore 09,30 aula S.3.1 sede di Via Forno Vecchio

UniCità

Proposta di una Rete Sperimentale di Osservatori Locali sull'Università italiana nei rapporti con la città e il territorio

Nel Campus. Fotografie nel Campus universitario di Bari, Marco Zanta, 2010



UniCità

Incontro per la costruzione di una Rete Sperimentale di Osservatori Locali sull'Università italiana nei rapporti con la città e il territorio

Università, città e territorio sono realtà storicamente interrelate ma non perfettamente integrate. Sono sistemi in profondo cambiamento, interessati da un processo di riorganizzazione e rinnovamento che risente acutamente anche della recente crisi. Come recenti studi dimostrano, sono ambienti che, in modo endogeno e spontaneo in alcuni casi e sotto la spinta di pressanti fattori esogeni (economici, ma anche demografici, sociali, culturali), si stanno evolvendo verso forme non del tutto chiare e comprensibili. Sono, anche, fattori strategici di crescita e sviluppo: nella prospettiva di un'economia orientata alla conoscenza l'università può costituire una importante risorsa da mettere in gioco per lo sviluppo di un territorio e per il riposizionamento di una città così come la città ed il territorio, la loro struttura sociale ed economica, le loro dinamiche di crescita come la loro attrattività si riflettono immediatamente sullo sviluppo dell'università e sulle sua competitività nazionale ed internazionale.

Muovendo da iniziative diverse, sin dal 2005, tra alcuni gruppi di ricerca di diverse sedi universitarie è andato stabilendosi un rapporto costante di confronto sui temi delle relazioni tra istituzioni universitarie e territorio. Un rapporto vivace che ha prodotto, attraverso studi di caso che hanno interessato più città italiane, non solo informazioni sui processi in corso quanto una comune valutazione sulle potenzialità di una maggiore integrazione tra territorio, città e comunità scientifica per una diversa crescita e una profonda innovazione della società italiana del XXI secolo. Nelle nuove condizioni di contesto, dunque, non tanto le relazioni sviluppatasi nel tempo, quanto le potenzialità e le opportunità esistenti meritano di essere osservate e studiate, perché siano alla base di nuove strategie di integrazione e di crescita comune.

È sembrato necessario, pertanto, pensare a una Rete Sperimentale di Osservatori Locali, destinata ad assumere carattere permanente, che permetta da un lato di monitorare quanto accade nei diversi contesti italiani, dall'altro di costruire un patrimonio di informazioni utili all'elaborazione di nuovi progetti di valorizzazione e sviluppo dell'università, di più attente politiche urbane e soprattutto quale utile base per la formulazione di politiche non più settoriali ma rispondenti alla domanda sociale (di qualità della vita, conoscenza, formazione, sviluppo) che va emergendo in questi anni.

A questo scopo, alcuni gruppi di ricerca delle università di Bari, Messina, Pescara, Milano, Roma "La Sapienza", contando sulla confermata collaborazione delle sedi di Palermo, Cosenza e Napoli, propongono un attivo coinvolgimento dei membri della SIU per la creazione di una Rete di Osservatori Sperimentali sull'Università italiana, sui rapporti con la città e il territorio, con particolare attenzione alla questione del Diritto allo Studio come diritto di cittadinanza. Più sinteticamente UNICITÀ.

Il progetto UniCità nasce attorno ad una visione condivisa. Le Università (pubbliche) sono alberi piantati nelle Città, la loro crescita e il loro corretto sviluppo contribuiscono alla qualità complessiva dell'ambiente urbano, allo sviluppo delle intelligenze collettive, ad una migliore dotazione e integrazione di attrezzature collettive, alla vivacità e vivibilità urbana. L'albero Università è fatto di rami, foglie e radici; una metafora che può essere applicata alle strutture fisiche, ma in primo luogo a ciò che rende viva e necessaria questa istituzione, i suoi studenti e docenti. Indagare sulla condizione di vita degli studenti universitari - sulla condizione del diritto allo studio, e sul soddisfacimento dei diritti di cittadinanza degli studenti - è probabilmente la via strategica per contribuire a conoscere e migliorare le relazioni tra mondi che spesso appaiono separati. Il progetto mira a costituire, attraverso la rete e un uso inedito dei social network e del web 2.0, nuove modalità d'ascolto e di indagine partecipata su questi temi, aperte alla cooperazione e alla partecipazione degli studenti, dei docenti e delle istituzioni accademiche locali.

A breve, sarà disponibile un sito con una descrizione più puntuale degli obiettivi della rete, per un immediato riferimento e per l'adesione alla rete, sarà possibili rivolgersi a: Nicola Martinelli, Politecnico di Bari, n.marintelli@poliba.it , Piero Rovigatti, Università di Chieti-Pescara, p.rovigatti@unich.it , Michelangelo Savino, Università di Messina, msavino@unime.it